

Il lavoro di ricerca nel settore privato: Spagna

<p>I numeri dei ricercatori nel settore privato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Percentuale ricercatori su popolazione attiva (2012): 0,5% (media EU 0,7%) • Percentuale ricercatori nel settore privato su totale nazionale dei ricercatori (2013): 36% (media EU 47%) • Percentuale ricercatrici donne nel settore privato su totale nazionale (2013): 30,43% (media EU non disponibile) 	
<p>Programma nazionale della ricerca</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Spanish Science, Technology and Innovation Strategy (EESTI) (2013-2020) 	<ul style="list-style-type: none"> • The Spanish Science, Technology and Innovation Strategy (EESTI) è la strategia approvata dal governo spagnolo per il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti nell'ambito della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione. Il piano è volto a riorganizzare il sistema della ricerca spagnola, che negli ultimi anni ha sofferto numerosi tagli ai finanziamenti, e a rimuovere i principali ostacoli alla mobilità dei ricercatori (sia transnazionale che intersettoriale), al trasferimento tecnologico e delle conoscenze. Tuttavia, questo piano non stabilisce delle priorità strategiche a livello nazionale che sono definite attraverso la creazione di strumenti volti al finanziamento delle attività di ricerca piuttosto che attraverso l'individuazione di specifici assi tematici. Parallelamente al piano nazionale, ciascuna comunità autonoma sviluppa una propria strategia per promuovere le attività di ricerca e sviluppo sul territorio. In questo senso, il caso della regione autonoma dei paesi Baschi rappresenta un esempio virtuoso. • Lo Spanish State Plan for Scientific and Technological Research, and Innovation (PECTI) (2013-2016) rappresenta il primo piano operativo attraverso cui il governo intende implementare la sua Strategia settennale. Il piano si focalizza principalmente sulla formazione professionale dei ricercatori e pertanto contiene una serie di misure volte a promuovere la formazione dei dottori di ricerca di concerto con le imprese, a stimolarne l'imprenditorialità così come ad attivare iniziative di "research management training". Il piano incentiva la mobilità intersettoriale dei ricercatori, incoraggiando quanti lavorano in Università a spendere del tempo lavorando nel settore privato. Tuttavia, il lavoro di ricerca nel settore privato non viene ancora adeguatamente valorizzato o tenuto in conto nell'ambito universitario e le competenze che i ricercatori acquisiscono nei loro

		<p>percorsi di carriera nel settore privato non hanno alcuna rilevanza in sede di valutazione dei titoli di un ricercatore che voglia intraprendere una carriera in accademia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • In tema di monitoraggio delle attività di ricerca, la Spanish Foundation for Science and Technology ha implementato l'Osservatorio spagnolo sulla R&D (ICONO), una piattaforma online contenente degli indicatori per valutare le performance nazionali nell'ambito delle attività e delle policy della ricerca e dell'innovazione. L'Osservatorio funziona anche come presidio per garantire la trasparenza delle attività di ricerca. • Il network per le politiche pubbliche per la ricerca e l'Innovazione (REDIDI) ha l'obiettivo di disseminare a livello nazionale e i risultati delle attività di ricerca così come le strategie per incentivare la ricerca perseguite da ciascuna regione autonoma.
	<ul style="list-style-type: none"> • Legislazione a supporto della ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> • Law of Science, Technology and Innovation (LCTI 2011): questa legge ha introdotto alcuni significativi cambiamenti nel sistema spagnolo della ricerca. In primo luogo, la legge ambisce a migliorare il coordinamento nazionale e regionale degli organismi di ricerca attraverso una riorganizzazione della governance che vede coinvolti il Council of Science, Technology and Innovation (CPCTI), l'Information System of Science, Technology and Innovation (SICTI), responsabile del monitoraggio e della raccolta dei dati relative alle attività di ricerca svolte sul territorio nazionale, e la costituzione di una nuova Spanish Research Agency. Tutti i fondi per la ricerca e lo sviluppo sono stati spostati dal Ministero della Scienza e dell'Innovazione (non più esistente) al Ministero dell'Economia e della Finanza. • Law supporting entrepreneurship and internationalization (l.n. 14/2013): Questa legge istituisce due agenzie preposte al finanziamento delle attività di ricerca: <ul style="list-style-type: none"> – the State Agency for Research (Agencia Estatal de Investigacion) per promuovere la circolazione delle conoscenze nella ricerca scientifica e tecnologica; – the Centre for Industrial Technology Development (Centro para el Desarrollo Tecnológico

		<p>Industrial) per promuovere l'innovazione e lo sviluppo sperimentale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Law on a sustainable economy (2011): questa legge promuove bandi e appalti pubblici relativi ad attività di ricerca e sviluppo per stimolare la domanda di prodotti e servizi innovativi.
<p>Educazione e formazione alla ricerca nel settore privato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Arquímedes and Young Researchers: si tratta di due programmi del Ministero dell'Istruzione per il riconoscimento e la valorizzazione del potenziale scientifico di eccellenti studenti universitari. • Al fine di incentivare gli studenti delle scuole superiori a intraprendere la carriera di ricercatore, il Ministero dell'Istruzione organizza Olimpiadi nazionali nell'ambito delle materie scientifiche e, di concerto con la Spanish Foundation for Science and Technology (FEYCT), organizza campi estivi presso i centri universitari. • Master Plan for Mentoring and Guidance of Students: al fine di incentivare i laureati a proseguire gli studi intraprendendo un dottorato di ricerca nell'ambito di materie scientifiche, il governo ha elaborato un piano nazionale di orientamento e mentoring per gli studenti in procinto di laurearsi. • Al fine di accrescere la qualità dei percorsi di dottorato nazionali, il governo promuove accordi di collaborazione tra le università e le imprese del settore private, tra cui figurano corsi di formazione professionale per lo staff di ricerca. • La nuova strategia nazionale EESTI (2013-2020) ambisce a strutturare e promuovere percorsi di dottorato industriale, che ancora non hanno conosciuto una significativa diffusione nel sistema educativo spagnolo.
	<ul style="list-style-type: none"> • Finanziamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • JAE-intro programme: il programma è gestito dallo Spanish National Research Council (CSIC) e offre ai giovani studenti borse di studio per spendere fino a due mesi presso lo stesso CSIC per apprendere metodi e pratiche delle attività di ricerca.

	<ul style="list-style-type: none"> • Trasferibilità delle borse di studio 	<ul style="list-style-type: none"> • Le borse di studio finanziate dal Ministero dell'Economia che gestisce i fondi per la ricerca e lo sviluppo sono vincolate ai centri di ricerca in cui verranno svolte le attività di ricerca e pertanto non sono portabili e sono trasportabili in altri paesi. In caso di portabilità, ciò avviene solo in base a criteri discrezionali specificati nel bando e variabili da un'istituzione all'altra.
<p>La ricerca nel settore privato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Finanziamenti innovativi per le PMI 	<ul style="list-style-type: none"> • I finanziamenti per la ricerca e l'innovazione sono erogati sotto forma di linee di credito a tasso agevolato piuttosto che in forma di sussidi o sgravi fiscali, rendendo difficile la partecipazione delle PMI, soprattutto in un contesto di crisi economica. • The Entrepreneurship and Internationalisation Support Act (l.n. 14/2013): include misure per promuovere l'imprenditorialità, facilitare l'accesso al credito delle PMI, creare incentivi e sussidi finanziari per le imprese che conducono o vogliono implementare le attività di ricerca e sviluppo, incoraggiare l'internazionalizzazione delle attività legate al business e ridurre gli oneri burocratici-amministrativi per i giovani imprenditori che vogliono avviare la propria impresa.
	<ul style="list-style-type: none"> • Finanziamenti 	<p>Negli ultimi anni, molti bandi e finanziamenti nazionali, regionali e istituzionali hanno subito forti tagli o ritardi dovuti alla ristrettezza di risorse finanziarie. La governance e l'erogazione dei finanziamenti delle attività di ricerca e sviluppo appaiono piuttosto frammentate e poco coordinate sul territorio nazionale e non esiste un unico programma nazionale a cui tutti i finanziamenti vengono ricondotti. In generale, la Spagna implementa un ventaglio di misure per finanziare le attività di ricerca delle imprese, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linee di credito a basso tasso di interesse • Sgravi fiscali (che costituiscono il 3-5% del totale degli investimenti privati per attività di ricerca) • Sovvenzioni (che costituiscono il 16-18% del totale degli investimenti privati per attività di ricerca) • Bandi e appalti pubblici, tra cui il Business leadership programme che rappresenta un piano di finanziamenti che si articola in tre sottoprogrammi: Private R&D and innovation; Enabling technologies; Collaborative R&D and innovation.

		<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti in capitale di rischio che includono seed capital, fondi per start-up e spin off • 54 networks e gruppi che raccolgono finanziatori cosiddetti “Business Angels”
	<ul style="list-style-type: none"> • Carriere duali 	<ul style="list-style-type: none"> • In Spagna non esiste una politica nazionale che affronti direttamente il problema delle carriere duali, particolarmente diffuso tra quanti svolgono una carriera nel settore della ricerca.
	<ul style="list-style-type: none"> • Anagrafe e libretto elettronico del ricercatore 	<ul style="list-style-type: none"> • In Spagna non esiste un’anagrafe dei ricercatori.
	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento giuridico 	<ul style="list-style-type: none"> • Il decreto reale n. 63/2006 ha introdotto uno statuto per i ricercatori del settore pubblico (Estatuto del personal investigador en formación).
Collaborazione Università – imprese per il sostegno alla ricerca	<ul style="list-style-type: none"> • Trasferimento tecnologico 	<ul style="list-style-type: none"> • La Spagna ha di recente creato un ampio ventaglio di schemi finanziari che favoriscono la collaborazione tra università e imprese nell’ambito delle attività di ricerca e innovazione. • Law of Science, Technology and Innovation (LCTI 2011). La legge incoraggia inoltre la creazione di “Technology Based Enterprises” permettendo ai ricercatori di lavorare part-time all’interno delle imprese create dalle organizzazioni per le quali lavorano ed eliminando sia le restrizioni che in passato proibivano ad un ricercatore del settore pubblico di acquisire al Massimo il 10% delle quote di una società, sia il divieto di fare parte del consiglio di amministrazione di un’impresa privata.
	<ul style="list-style-type: none"> • Finanziamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Contratos de Personal Técnico de Apoyo a la I+D+I: si tratta di un finanziamento a favore delle imprese per un periodo massimo di tre anni per incentivarle ad assumere personale che offra un supporto tecnico al fine di potenziare le attività di sviluppo e di ricerca all’interno dell’azienda. Il finanziamento serve per pagare lo stipendio e i contributi conseguenti alle assunzioni di nuovo personale tecnico addetto alla ricerca.

	<ul style="list-style-type: none">• Torres Quevedo Programme: questo programma prevede un sussidio a favore delle imprese per la durata massima di tre anni che assumono un ricercatore post-doc. L'impresa dovrà permettere al ricercatore di condurre le sue attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale. Al termine del terzo anno, il contratto deve essere trasformato a tempo indeterminato. Nel 2012, i grants assegnati sono stati 330.• EMPLEA: questo programma ambisce a promuovere l'occupazione dei giovani talenti attraverso un ampio ventaglio di incentivi per assumere e formare R&D manager e esperti nel settore tanto pubblico quanto private che si occupino di trasferimento tecnologico e delle conoscenze all'interno delle imprese, preparazione di proposte progettuali per competere per fondi nazionali e consulenze tecniche nell'ambito delle attività di ricerca. Questo supporto finanziario si sostanzia in prestiti e sussidi a basso tasso di interesse per coprire il costo della formazione di questi esperti.• ERDF – Innterconnecta Programme: questo programma finanzia progetti di sviluppo sperimentale di larga scala e di natura strategica, il cui obiettivo sia sviluppare e commercializzare a livello internazionale nuove tecnologie da implementare nell'ambito delle attività di ricerca.• INNCORPORA programme (Technicians): questo programma finanzia alle imprese i costi derivanti dalle assunzioni di tecnici e di personale altamente qualificato per un periodo che va dai 12 mesi ai tre anni. Il programma incentiva anche la mobilità intersettoriale, prevalentemente dall'università verso le imprese, per stabilire un canale di trasferimento tecnologico e della conoscenza tra l'accademia e il settore privato. Nel 2013, facendo seguito a una grave scarsità di fondi per finanziare le attività di ricerca e sviluppo, il programma non è stato finanziato.• INNFLUYE sub-programme: questo programma finanzia la creazione e il consolidamento di Spanish Technology Platforms, all'interno delle quali incentivare il matching e la collaborazione tra le entità del settore pubblico e le imprese del settore privato, al fine di sviluppare congiuntamente progetti di ricerca in aree ritenute strategiche e prioritarie nel loro specifico settore di competenza.• INNPACTO: il programma promuove la collaborazione tra gli istituti di ricerca pubblici e le imprese nell'ambito delle attività di sviluppo sperimentale. I fondi sono erogati sotto forma di prestiti a tasso agevolato e
--	---

		<p>grants.</p> <ul style="list-style-type: none">• Innpronta Programme: questo programma, di competenza del Centre for Industrial Technology Development (Centro para el Desarrollo Tecnológico Industrial), finanzia grants per promuovere stabili cooperazioni tra il settore pubblico e private nell'ambito della ricerca e dello sviluppo. Il programma finanzia ampi progetti di ricerca industrial di natura strategica nelle seguenti aree: energia, ambiente e cambiamento climatico, biotecnologie, salute e cibo. Il finanziamento incentiva anche la commercializzazione a livello internazionale dei risultati della ricerca.• R&D&I by and for the benefit of Companies - Technology Fund: questo fondo dedicato alle comunità autonome che ne fanno uso per finanziare le attività di ricerca e sviluppo delle imprese del territorio.• Programa Estatal de I+D+I Orientada a los retos de la Sociedad (Government R+D+I Programme to promote Societal Networks): questo programma si sostanzia un ampio ventaglio di linee di credito a tasso agevolato e di grants per stimolare la collaborazione del settore pubblico e private sulle principali sfide che la società dovrà affrontare nei prossimi anni. I finanziamenti ambiscono anche a disseminare i risultati della ricerca e di commercializzarli a livello internazionale. Il programma finanzia tre tipi di collaborazione: Collaboration networks, business network e research networks. Quest'ultimo non prevede la collaborazione degli istituti pubblici con le imprese.• SubPrograma Estatal de I+ D+I Empresarial (Government SubProgramme for Business R+D+I): si tratta di una di prestiti a tasso agevolato a favore delle imprese già attive nell'ambito di progetti di ricerca e sviluppo e che vogliono potenziare le loro attività. Attraverso il finanziamento, queste imprese possono appaltare una parte delle ricerche che stanno conducendo a enti terzi che vantano più esperienza in determinati ambiti e che possono sviluppare più accuratamente la parte del progetto appaltata. L'incentivo è fruibile da tutte le imprese del settore industriale.• The CENIT Programme: il programma finanzia un fondo, erogato su base competitiva, che è stato lanciato dal governo nel 2006 per stimolare la creazione di consorzi tra le imprese, le università e in centri di ricerca, tanto pubblici quanto private, e la loro cooperazione in progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale.
--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Permesso di soggiorno per la ricerca scientifica 	<ul style="list-style-type: none"> • La Spagna ha recepito la direttiva comunitaria per facilitare il rilascio dei visti ai ricercatori di paesi terzi che vogliono venire a lavorare a fini di ricerca scientifica. Questi ricercatori possono fruire di una procedura preferenziale di emissione del visto presso l'Unidad de Grandes Empresas y Colectivos Estratégicos che può processare la richiesta di soggiorno e di ricongiungimento dei familiari in tempi brevi.
	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivi alla mobilità (anche intersettoriale) 	<ul style="list-style-type: none"> • Law supporting entrepreneurship and internationalization (l.n. 14/2013): la legge contiene disposizioni per promuovere la mobilità intersettoriale dei ricercatori. In particolare, i ricercatori universitari possono beneficiare del permesso di lavorare fino a un massimo di cinque anni in un'altra istituzione pubblica o presso il settore privato, sia nazionale che internazionale.
<p>Politiche di genere nell'ambito della ricerca</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Recruitment 	<ul style="list-style-type: none"> • Women and Science Unit: questo programma istituito dal governo spagnolo ambisce a promuovere un equilibrio di genere nell'ambito delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, incentivando la presenza delle donne in tutte le sfere scientifiche e negli ambiti tecnologici e garantendo l'uguaglianza di genere in sede di recruitment, promozione, accesso alla mobilità. • L'Equality Act (2007) e la Law of Science, Technology and Innovation (2011) contengono alcune disposizioni che disciplinano la composizione dei consigli di amministrazione delle università o dei centri di ricerca, i quali devono essere siano composti da un'adeguata ed equilibrata rappresentanza femminile. • In generale, il governo spagnolo non prevede politiche specifiche per accrescere la presenza femminile tra gli studenti e i ricercatori degli ambiti scientifici e tecnologici, sebbene alcune comunità autonome, come l'Asturia, abbiano cercato di incentivato a livello territoriale le donne ad intraprendere un percorsi di dottorato nelle materie scientifiche.
<p>FONTI</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Fernandez-Zubieta, A., 2014, <i>ERAWATCH Country Reports 2013: Spain</i>, disponibile on-line a https://rio.jrc.ec.europa.eu/sites/default/files/riowatch_country_report/ERAWATCH%20Country%20Report%20Spain%202013.pdf • Deloitte, <i>Researcher's Report 2014, Country Profile: Spain</i>, disponibile on-line a http://ec.europa.eu/euraxess/pdf/research_policies/country_files/Spain_Country_Profile_RR2014_FINAL.pdf